

N. 1665/2025 Prot.-o.



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia

**Variatione URGENTE al vigente Progetto
Organizzativo per la sopravvenuta
stabilizzazione dei V.P.O., in servizio prima
dell'entrata in vigore del D.L.vo n° 116/2017, e
per il congedo per maternità del Sostituto
dott.ssa Giulia Ferri Faggioli**

Art. 13 della Circolare sulla Organizzazione degli Uffici di Procura (delibera C.S.M. del 3 luglio 2024, modificata con delibera del 9 ottobre 2024 e ss.)



(Handwritten mark)

Premesso che:

- di recente (D.M. dd. 17.3.2025) si è perfezionata la *stabilizzazione* di tutti i sei Vice Procuratori Onorari già in servizio presso questa Procura all'entrata in vigore del D.L.vo 116/2017;
- in data 28.2.25 ha preso possesso quale nuovo V.P.O. la dott.ssa Anna Bulfone (all. 1 verbale di immissione in possesso).
- nel Nuovo Progetto Organizzativo per il quadriennio 2026-2029 (Paragrafo II.L, pagg. 35 e ss.) è stata prevista la complessiva revisione delle modalità di impiego dei V.P.O. differenziata tra i V.P.O. di nomina successiva all'entrata in vigore del D.L.vo n° 116/2017 ed i V.P.O. c.d. *stabilizzati* (siccome in servizio prima del citato D.L.vo) ---distinguendo altresì tra gli *esclusivisti* ed i *non esclusivisti*---; anche per detta parte, nel procedimento di formazione del Progetto Organizzativo nessuno ha obiettato alcunché, né sono state presentate osservazioni, a seguito della comunicazione ai magistrati (togati ed onorari) dd. 10.3.2025 dell'intenzione dello scrivente di adottare il nuovo Progetto Organizzativo per il quadriennio 2026-2029.

Premesso, altresì, che:

- dal 1.4.2025 è in congedo per maternità la collega dott.ssa Giulia Ferri Faggioli, e lo sarà certamente per sei mesi e, con altissima probabilità (con il godimento anche di una sola parte del periodo di congedo parentale facoltativo per maternità) lo sarà sino alla fine del 2025; venendosi a trovare quindi l'Ufficio nella situazione prevista dall'art. 16 della vigente Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura;
- nel corso della riunione tenutasi il 25.3.2025 tra i magistrati togati sono stati concordati i criteri di riassegnazione-coassegnazione dei procedimenti del ruolo della dott.ssa Giulia Ferri Faggioli (all. 2).

Ritenuto pertanto che l'urgenza di ridisciplinare l'impiego dei V.P.O. integra sopravvenuta esigenza organizzativa dell'Ufficio di carattere urgente (assoluta necessità e urgenza di provvedere), contemplata dall'art. 13, 2° comma, della vigente Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura, che rende opportuno anticipare subito l'operatività del relativo Paragrafo del Progetto Organizzativo per il quadriennio 2026-2029.

Parimenti integra esigenza organizzativa sopravvenuta assoluta ed urgente anche la necessità di disciplinare la gestione dei procedimenti assegnati al Sostituto dott.ssa Ferri Faggioli (ora assente per maternità).

Sul punto va aggiunto che lo scrivente Procuratore ha avanzato in data 18.3.2025 (Prot. n° 1187/25) alla Procura Generale di Trieste richiesta di applicazione alla Procura di Gorizia di un Sostituto di altra Procura del Distretto, ma nelle more dell'eventuale accoglimento di detta richiesta di applicazione e dei fisiologici tempi tecnici, appare necessario predisporre sin d'ora una Variazione del Progetto Organizzativo che preveda soluzioni alternative a seconda che detta applicazione venga disposta o meno.

Per le ragioni sopra esposte, ai sensi dell'art. 13, 2° comma della Circolare sulla Organizzazione degli Uffici di Procura (delibera C.S.M. del 3 luglio 2024, modificata con delibera del 9 ottobre 2024 e ss.)

- in data 8.4.2025 è stata trasmessa in bozza la Proposta della sotto riportata Variazione del Progetto organizzativo al Presidente del Tribunale di Gorizia ed al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Gorizia, per assicurare l'interlocuzione richiesta dall'art. 13, comma 2 della vigente Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura; lo stesso giorno il Presidente ha risposto, via mail: "*...da parte del Presidente del Tribunale, nessuna osservazione*"; parimenti, con la medesima tempestività, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, sempre a mezzo mail, ha risposto: "*da parte del Presidente del Consiglio Ordine Avvocati di Gorizia, nulla da osservare*";

- conseguentemente, sempre in data 8.4.2025, ai sensi dell'art. 13, comma 2 della vigente Circolare del C.S.M. sull'Organizzazione degli Uffici di Procura, è stata disposta **la comunicazione** della Proposta della sotto riportata Variazione del Progetto Organizzativo dell'Ufficio a tutti i Magistrati Togati ed Onorari dell'Ufficio (agli indirizzi mail istituzionali @giustizia.it), con l'avvertimento che

entro 7 giorni dalla comunicazione avrebbero potuto presentare eventuali osservazioni, ex art. 13, comma 3 Circ. cit.;

- detta **comunicazione** si è perfezionata per tutti i Magistrati Togati ed Onorari dell'Ufficio in data 9.4.2025.

Il termine di 7 giorni anzidetto è spirato il 16.4.2025 senza che siano state proposte osservazioni.

Tutto quanto sopra premesso, in forza della previsione dell'art. 13, comma 4 della vigente Circolare del C.S.M. sull'Organizzazione degli Uffici di Procura

il Procuratore

ADOTTA

la seguente

VARIAZIONE URGENTE AL PROGETTO ORGANIZZATIVO

A) VICE PROCURATORI ONORARI

L'attività dei V.P.O. viene organizzata e disciplinata come segue, sostanzialmente anticipando l'operatività del Paragrafo II.L. del Progetto Organizzativo per il Quadriennio 2026-2029 nello stralcio di seguito riportato:

"II.L) Magistrati onorari - I compiti e le attività delegate ai magistrati onorari anche in riferimento all'ufficio di collaborazione del procuratore. (art. 11 co. 3 n. 18 Circ. Procure)

Visto il D.L.vo n° 116/2017 e successive modificazioni in tema di riforma organica della magistratura onoraria.
...omissis...

Ritenuto, pertanto che si può dare per assodato che i V.P.O. in servizio presso quest'Ufficio, nel periodo di validità del presente Progetto, si troveranno ad operare secondo i seguenti diversi regimi differenziati, in termini di impegno lavorativo e trattamento economico:

- i V.P.O. del "contingente ad esaurimento" già stabilizzati, che percepiscono un compenso fisso mensile maggiore o minore a seconda che operino in regime di esclusività o in regime di non esclusività;

- i V.P.O. di nuova nomina (successiva all'entrata in vigore del D.L.vo n° 116/2017) che, terminato il tirocinio, dichiarati idonei e nominati, operano con rigidi limiti temporali d'impiego (non più di due giorni a settimana) --
-e nel primo anno di servizio potranno svolgere solo le attività di ausilio al Magistrato professionale di cui all'art. 16 comma 1 lett. a) D.L.vo 116/2017--- ai quali spetta, a titolo di compenso, un'indennità composta da una parte fissa e da una parte variabile di risultato da quantificare anno per anno secondo un'articolata procedura.

Pertanto si ritiene di declinare le attività dei V.P.O. e le loro modalità di svolgimento, come segue, in modo da adeguare i carichi di lavoro da delegare, tenendo doverosamente conto dei diversi regimi operativi e di trattamento economico:

- tutti i V.P.O. sono assegnati all'Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica (già istituito a suo tempo, in data 4.10.2017, con atto del Procuratore pro tempore prot. 2720.U), ed i compiti, le funzioni e le attività delegabili a ciascuno di essi sono organizzati e regolati nei termini di seguito indicati.

CAPO I

V.P.O. del contingente ad esaurimento già stabilizzati.

Rientrano in questa categoria sei V.P.O. in servizio presso l'Ufficio (due operanti in regime di esclusività e gli altri quattro, verosimilmente, in regime di non esclusività).

A tali V.P.O., in base al disposto degli artt. 16 e 17 D.L.vo 116/2017 e tenuto conto della disciplina dettata dai capi XI e XII del medesimo D.L.vo, sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

1) coadiuvare il magistrato professionale (togato) svolgendo, sotto la sua direzione e coordinamento, le attività di cui all'art. 16 comma 1 lett. a) D.L.vo 116/2017;

2) nei procedimenti di competenza del giudice di pace:

2.1 svolgere le funzioni del pubblico ministero nell'udienza dibattimentale, nei procedimenti in camera di

consiglio di cui all'art. 127 c.p.p. e nei procedimenti di esecuzione ai fini dell'intervento di cui all'art. 655 comma 2 c.p.p.;

2.2 svolgere le funzioni del pubblico ministero per gli atti previsti dagli artt. 15, 17 e 25 D.L.vo 274/2000;

3) nei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica:

3.1 svolgere le funzioni del pubblico ministero nell'udienza dibattimentale, nell'udienza di convalida dell'arresto di cui all'art. 558 c.p.p. e nelle udienze in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p. e nei procedimenti d'esecuzione ai fini dell'intervento di cui all'art. 655 comma 2 c.p.p.; nello svolgimento di tali funzioni il V.P.O. può assumere le determinazioni relative all'applicazione della pena su richiesta, nei procedimenti in cui l'azione penale è stata esercitata con decreto di citazione diretta ex art. 550 comma 1 c.p.p., anche quando si proceda con giudizio direttissimo ex art. 558 comma 6 c.p.p., e nei procedimenti iniziati con decreto di giudizio immediato conseguente ad opposizione a decreto penale di condanna;

3.2 svolgere le funzioni del pubblico ministero per la richiesta di emissione del decreto penale di condanna ai sensi dell'art. 459 comma 1 c.p.p.;

3.3 compiere le attività e gli atti indicati dall'art. 17 comma 5 D.L.vo 116/2017 nell'ambito dei procedimenti relativi ai reati di cui all'art. 550 comma 1 c.p.p.;

3.4 nei procedimenti relativi ai delitti di cui agli artt. 589 e 590 c.p. commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nonché ai delitti di cui all'art. 590 sexies c.p. i V.P.O. potranno svolgere le attività indicate ai precedenti punti 3.1, 3.2 e 3.3 solo se le relative notizie di reato siano state acquisite dall'ufficio di Procura prima dell'entrata in vigore del D.L.vo 116/2017 (15/8/2017).

Ai fini dello svolgimento delle funzioni e delle attività sopra indicate, (come già attualmente in atto) ciascun V.P.O. viene abbinato ad un Sostituto dell'Ufficio (ovvero al Procuratore) il quale provvederà ad esercitare, nei confronti di ogni V.P.O. in abbinamento, i compiti di vigilanza e di indirizzo previsti dall'art. 15 comma 2 D.L.vo 116/2017.

Ciascun V.P.O. svolge le attività di cui al precedente n. 1) in ausilio del Sostituto cui è abbinato.

Ai fini dello svolgimento delle attività di cui ai precedenti nn. 2) punto 2.2 e 3) punto 3.2 ciascun Sostituto individua, tra i procedimenti di cui è titolare, quelli da affidare alla trattazione del V.P.O. a lui abbinato e, su richiesta del medesimo Sostituto, **la delega nominativa all'esercizio delle funzioni di P.M. sarà rilasciata dal Procuratore** con riferimento ad ogni singolo procedimento; il Sostituto abbinato deve impartire le opportune direttive al V.P.O. delegato ed esercitare il doveroso controllo sulla sua attività, anche assegnando al V.P.O. precisi termini per provvedere, nonché mediante apposizione di formale visto sui provvedimenti definitori dei procedimenti.

Parimenti per lo svolgimento delle attività di cui al precedente n. 3) punto 3.3. il Sostituto titolare del procedimento delega, di volta in volta, al V.P.O. abbinato le attività o i singoli atti da compiere impartendo le opportune direttive ed esercitando il doveroso controllo, anche assegnando al V.P.O. precisi termini per provvedere; inoltre provvede anche a vistare le eventuali richieste di archiviazione direttamente formulate dal V.P.O. abbinato.

Per lo svolgimento delle attività di P.M. d'udienza come sopra specificate il Sostituto impartirà a ciascun V.P.O. in abbinamento le opportune direttive; parimenti altrettanto potrà fare il P.M. titolare del fascicolo in udienza al V.P.O. delegato all'udienza ancorché non a lui abbinato; il magistrato togato visterà, quando previsto, le sentenze e/o i provvedimenti emessi dal giudice e proporrà gli eventuali gravami avvalendosi, se del caso, della collaborazione del medesimo V.P.O. che ha svolto le funzioni di P.M. d'udienza ovvero del V.P.O. allo stesso abbinato.

Al rilascio delle deleghe nominative per ciascuna udienza penale alla quale viene delegato un V.P.O. provvede il Procuratore; parimenti il Procuratore calendarizza mensilmente le udienze presenziate dai V.P.O., sentiti tutti i V.P.O. (ai quali l'Ufficio Udienze deve trasmettere con congruo anticipo i calendari d'udienza ed i ruoli d'udienza di tutte le udienze mensili da coprire -- -G.d.P. e Monocratiche---; i V.P.O. devono segnalare, **tempestivamente**, al Procuratore le udienze con i procedimenti che hanno già seguito precedentemente nella fase dibattimentale, nonché le udienze nelle quali vengono trattati procedimenti per i quali sussistono eventuali profili di incompatibilità.

L'abbinamento dei V.P.O. ai magistrati togati viene disposto dal Procuratore con separato provvedimento e, di regola, ha durata non inferiore ad anni due; scaduto tale termine può essere prorogato o modificato tenuto conto delle esigenze degli interessati e dell'Ufficio.

Ai fini della rilevazione dell'attività svolta dai V.P.O. abbinati, ciascun Magistrato togato provvederà, con cadenza trimestrale ed entro il termine di gg. 15 dalla scadenza del relativo trimestre, a trasmettere alla Segreteria Amministrativa del Procuratore, utilizzando il modello appositamente predisposto, la statistica degli atti redatti e delle attività svolte dai V.P.O. in rispettivo abbinamento.

Alla rilevazione statistica dell'attività d'udienza dei V.P.O. provvederà, con cadenza trimestrale, la Segreteria Amministrativa del Procuratore in collaborazione con le Segreterie dei magistrati e con l'Ufficio dibattimento.

In ordine all'impegno lavorativo, in termini temporali, di questa categoria di VPO, è necessario distinguere tra quelli che operano in regime di **non esclusività** e quelli che hanno optato per il regime di **esclusività**

Con riferimento ai **V.P.O. operanti in regime di non esclusività**, alla luce della risoluzione del C.S.M. del 5 luglio 2023, che ha ritenuto non applicabile nei loro confronti il limite inderogabile di impiego di due giorni a settimana previsto dall'art. 1 comma 3 D.L.vo 116/2017, può essere ragionevolmente stabilito ---valutate le attuali esigenze dell'Ufficio, tenuto conto del costante e significativo livello di contributo all'Ufficio assicurato sino ad oggi dai V.P.O. ora stabilizzati e considerato anche che il trattamento economico riservato ai V.P.O. non esclusivisti si discosta in modo alquanto contenuto rispetto a quello dei V.P.O. operanti in regime di esclusività--- **un impegno mensile MINIMO pari a otto giorni** (tendenzialmente due giorni a settimana), di cui almeno cinque riservati all'attività di P.M. d'udienza avanti al Tribunale monocratico e/o al Giudice di Pace (ove possibile in relazione alle udienze mensili complessivamente programmate dagli Uffici giudicanti) ed i restanti giorni riservati allo studio delle udienze ed allo svolgimento delle altre attività giudiziarie delegate dai magistrati togati, come sopra specificate.

In ogni caso, dovendosi assicurare la compatibilità tra l'attività di magistrato onorario e lo svolgimento di altra attività professionale, ai V.P.O. operanti in regime di non esclusività non potrà essere assegnato un carico di lavoro che, complessivamente, comporti **un impegno mensile superiore a dodici giorni** (tendenzialmente tre giorni a settimana) o, comunque, non conciliabile con l'ulteriore attività professionale espletata.

I **V.P.O. operanti in regime di esclusività** svolgeranno l'attività d'udienza avanti al Tribunale monocratico e/o al Giudice di Pace **in misura non inferiore a sei udienze al mese** (ove possibile in relazione alle udienze mensili complessivamente programmate dagli Uffici giudicanti) e nelle restanti giornate svolgeranno le altre attività giudiziarie delegate dai magistrati togati, come sopra specificate.

Essi assicureranno anche, a rotazione con **turni stabiliti su base settimanale**, la pronta reperibilità nella giornata del sabato per eventuali udienze di convalida dell'arresto e giudizio direttissimo nonché la sostituzione in udienza del V.P.O. designato in caso di suo assoluto impedimento, fermo restando che si auspica che il V.P.O. impedito, ove possibile, si attivi per trovare il sostituto anche tra i colleghi non operanti in regime di esclusività.

Il turno settimanale di pronta reperibilità per eventuali udienze nella giornata del sabato sarà svolto, a rotazione, anche dai **V.P.O. operanti in regime di non esclusività** e sarà conteggiato tra gli impegni mensili minimi da garantire.

Infine, i V.P.O. operanti in **regime di esclusività**, a rotazione mensile, coadiuveranno il Procuratore per la programmazione delle udienze dei V.P.O. e del turno di **pronta reperibilità su base settimanale di cui sopra**.

CAPO II

V.P.O. nominati dopo l'entrata in vigore del D.L.vo 116/2017 (15/8/2017)

I V.P.O. rientranti in questa categoria svolgeranno, nel corso del primo anno dal conferimento dell'incarico, solo le attività di ausilio al Magistrato professionale previste dall'art. 16 comma 1 lett. a) D.L.vo 116/2017 mentre, negli anni successivi, potranno svolgere tutte le ulteriori attività previste dall'art. 17 del medesimo D.L.vo escluse quelle relative ai procedimenti di competenza del Tribunale monocratico aventi ad oggetto i delitti di cui agli artt. 589 e 590 c.p. commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nonché i delitti di cui all'art. 590 sexies c.p. .

Le suddette attività saranno svolte nei termini e secondo le modalità organizzative dettate al precedente Capo I.

In ogni caso a tali V.P.O. potrà essere assegnato un carico di lavoro, da svolgere sia in udienza che fuori udienza, comportante un impegno complessivamente non superiore a due giorni a settimana.

Ai fini della liquidazione della parte variabile del compenso, ossia dell'indennità di risultato prevista dall'art. 23 commi 1, 9 e 10 D.L.vo 116/2017, il Procuratore assegnerà ai V.P.O., con proprio provvedimento adottato nei termini previsti dalla vigente normativa (primaria e secondaria) e comunicato sia al Consiglio Giudiziario – Sezione Autonoma per i Magistrati onorari che agli stessi V.P.O., gli obiettivi da raggiungere nell'anno solare con riferimento alle funzioni, ai compiti ed alle attività di cui all'art. 16 comma 1 lett. a) e lett. b) D.L.vo 116/2017 e, con cadenza annuale, emetterà il provvedimento di cui al comma 10 dell'art. 23 D.L.vo 116/2017 in cui, con le modalità previste dagli artt. 4 e 5 della apposita circolare emessa dal C.S.M. con delibera del 27/11/2023 (Prot. P22378/2023), attesterà il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati, proporrà la liquidazione dell'indennità di risultato indicandone la misura e provvederà alle ulteriori attestazioni previste dalla norma.

Nello svolgimento delle suddette attività il Procuratore sarà coadiuvato dai magistrati togati ai quali i V.P.O. in questione sono abbinati e, se diverso, dal magistrato togato Delegato per l'organizzazione delle riunioni dei V.P.O. ex art. 22, comma 2 DPR n° 116/2017 i quali, previe riunioni con i V.P.O. interessati, individueranno e proporranno al Procuratore gli obiettivi annuali da assegnare loro sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 2 comma 3 della suindicata circolare del C.S.M. e, con cadenza annuale, verificheranno il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dall'art. 3 della medesima circolare consiliare, nonché gli altri elementi che, a norma dell'art. 23 comma 10 D.L.vo 116/2017, costituiscono oggetto di attestazione ai fini della liquidazione dell'indennità di risultato.

Durante il periodo feriale previsto dall'art. 1 L. 742/1969 i V.P.O. di cui al presente capo non prestano attività, salvo che ricorrano specifiche esigenze d'ufficio da indicare in apposito provvedimento congruamente motivato del Procuratore o del Magistrato che in quel momento ne esercita le funzioni; in tali casi ai V.P.O. è riconosciuto il diritto di non prestare attività nel periodo ordinario per un corrispondente numero di giorni.

CAPO III

Aggiornamento professionale - disposizioni comuni.

A norma dell'art. 22 commi 2 e 3 D.L.vo 116/2017, tutti i V.P.O. hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni trimestrali di aggiornamento professionale organizzate dal Sostituto all'uopo delegato con separato provvedimento emesso il 17.2.2025, nonché agli specifici corsi di formazione organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura, anche tramite l'Ufficio della formazione decentrata.

Nello svolgimento delle attività delegate tutti i V.P.O. si avvarranno dell'ausilio del personale amministrativo addetto alle Segreterie dei Sostituti cui sono abbinati e di quello addetto all'Ufficio dibattimento.

Tutti i V.P.O. all'esito di ogni udienza sono tenuti ad informare il Procuratore, e il magistrato titolare, dei processi nei quali è stata pronunciata sentenza di assoluzione/proscioglimento (in tutto o in parte), ovvero sentenza di condanna con derubricazione rispetto all'originaria imputazione. “

B) GESTIONE DEL RUOLO DEI PROCEDIMENTI ASSEGNATO AL SOSTITUTO DOTT.SSA GIULIA FERRI FAGGIOLI, IN ASTENSIONE DAL LAVORO PER CONGEDO OBBLIGATORIO DALL'1.4.2025.

B1) Eventualità in cui non venga applicato un Sostituto di altra Procura del Distretto

- tutti i procedimenti pendenti attualmente coassegnati alla dott.ssa Ferri Faggioli rimangono

assegnati al solo magistrato originariamente coassegnatario in organico che rimane in servizio;

- i procedimenti attualmente assegnati alla sola dott.ssa Giulia Ferri Faggioli, che siano formalmente pendenti (esclusi peraltro solo quelli per i quali siano già stati emessi dalla predetta atti di esercizio dell'azione penale ---D.P., R.R.G., D.C. etc.--- o di **richiesta di archiviazione**, ma ancora in fase di lavorazione da parte della Segreteria Assistenza Magistrati C) **vanno coassegnati** (quale magistrato principale) ai Sostituti in servizio come segue (operazione da effettuarsi, separatamente, per i fascicoli mod. 21, mod. 21 bis, mod. 44 e mod. 45):

- quelli di GRUPPO anche all'altro collega di GRUPPO (quale magistrato principale), rispettivamente la dott.ssa Giulia Capella per il GRUPPO 1 ed il dott. Gian Marco Maffei per il GRUPPO 4;

- quelli di AFFARI PENALI GENERICI alla dott.ssa Giulia Villani, partendo dal più risalente nel tempo, sino al raggiungimento di un numero pari alla somma di tutti quelli di GRUPPO coassegnati in base al capoverso precedente; nel caso residuino altri procedimenti AFFARI PENALI GENERICI verranno coassegnati a ciascuno dei tre Sostituti in servizio uno ad uno a rotazione dal più risalente al più recente, in modo da ripartirsi quelli che residuano in tre parti uguali;

nel caso il funzionamento di APP non consenta la firma disgiunta di provvedimenti in fascicoli coassegnati si provvederà a mantenere l'assegnazione del solo magistrato in servizio;

- quando si debba provvedere invece su istanza nell'ambito di procedimento formalmente pendente con atto di esercizio dell'azione penale o di archiviazione firmato dalla dott.ssa Ferri Faggioli non scaricato/definito, siccome ancora in corso di lavorazione da parte della Segreteria Assistenza Magistrati C, il fascicolo verrà trattato dalla dott.ssa Capella se di GRUPPO 1, dal dott. Maffei se di GRUPPO 4 e dalla dott.ssa Villani se GENERICO;

- i procedimenti di GRUPPO 1 aperti o da aprirsi su segnalazione del Tribunale in persona del Giudice dott. Stefano Bergonzi, al fine di ovviare a profili di incompatibilità con la dott.ssa Giulia Capella (unico magistrato in servizio del Gruppo 1 dal 1.4.2025) verranno assegnati provvisoriamente alla dott.ssa Villani, sino al rientro in servizio della dott.ssa Ferri Faggioli.

Per tutti i fascicoli di cui sopra del Ruolo della dott.ssa Ferri Faggioli, a prescindere dal formale P.M. riassegnatario, gli adempimenti amministrativi verranno assicurati in via ordinaria dalla Segreteria Assistenza Magistrati C.

Il V.P.O. Laura Santagiuliana, attualmente abbinata alla dott.ssa Ferri Faggioli, viene provvisoriamente abbinata alla dott.ssa Capella, sino al ritorno in servizio della dott.ssa Ferri Faggioli.

Si precisa che il mantenimento della formale coassegnazione anche alla dott.ssa Ferri Faggioli dei fascicoli è ovviamente strumentale solo a consentire il più rapido adeguamento a SICP/APP della riattribuzione a lei del Ruolo al rientro dalla maternità (sarà infatti più rapido eliminare a SICP/APP la coassegnazione).

Infatti, al rientro in servizio della dott.ssa Giulia Ferri Faggioli dovrà essere adottata nuova Variazione del Progetto Organizzativo, con la procedura prevista dall'art. 82 della vigente Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura (sempre con la procedura dell'art. 13 Circ. cit.) per disporre tutte le concrete modalità di attuazione della tutela della genitorialità, fermo restando peraltro che al Sostituto verranno riaffidati (tendenzialmente in esclusiva) tutti i procedimenti assegnati/coassegnati del *vecchio* ruolo a lei attribuito prima del congedo per maternità, che non siano stati definiti nel frattempo.

B2) Periodi nei quali è applicato per almeno tre giorni alla settimana un Sostituto da altro

Ufficio del Distretto .

E' possibile che il Procuratore Generale provveda all'applicazione parziale per almeno tre giorni di un Sostituto di altro Ufficio del Distretto, per uno o più periodi che però non coprano l'intera durata di assenza/congedo della dott.ssa Ferri Faggioli, così che vi siano lassi temporali, dal 1.4.2025, in cui l'Ufficio opererà con tre Sostituti ed altri in cui l'Ufficio opererà con quattro Sostituti (i tre nell'organico della Procura ed il Sostituto applicato).

Va quindi prevista la gestione del Ruolo della dott.ssa Ferri Faggioli per i periodi di applicazione parziale per almeno tre giornate di un Sostituto di altro Ufficio.

Al Sostituto applicato, nel periodo di applicazione, verranno coassegnati, quale magistrato principale, (unitamente, solo formalmente, alla dott.ssa Ferri Faggioli, per la ragione sopra esposta) tutti i procedimenti di GRUPPO e GENERICI dell'originario Ruolo della dott.ssa Ferri Faggioli per i quali si prevede la coassegnazione nel paragrafo che precede, ovvero che risultino essere stati già coassegnati e non definiti in forza di applicazione dei criteri di cui al paragrafo che precede (nel caso in cui ad esempio l'applicazione venga disposta a decorrere da maggio/giugno); ovviamente in tal caso verrà eliminata la coassegnazione ad altro Sostituto dell'Ufficio diverso dalla dott.ssa Ferri Faggioli.

Il Sostituto applicato parteciperà anche al turno posta specialistica dei Gruppi 1 e 4 introitando le c.n.r. specialistiche pervenute nelle giornate in cui è applicato, venendo invece assegnate le c.n.r. pervenute nelle altre giornate, rispettivamente ai dott.ri Capella e Maffei (resta inteso che al rientro in servizio della dott.ssa Ferri Faggioli le c.n.r. specialistiche originariamente assegnate ai Sostituti applicati, se non definite, verranno riassegnate alla predetta).

Parimenti il Sostituto applicato parteciperà quale P.M. d'udienza ad un congruo numero di Udienze.

Considerati i giorni settimanali di applicazione parziale, non si ritiene invece di prevedere la partecipazione del Sostituto applicato alla posta c.n.r. Affari Penali Generali ed al Turno Esterno.

Il Sostituto applicato svolgerà le funzioni di P.M. in materia civile relativamente ai soli procedimenti connessi a procedimenti penali allo stesso assegnati.

Nel caso di applicazioni successive parziali di diversi Sostituti di altro Ufficio, si applicheranno i criteri di cui sopra per ogni Sostituto applicato.

Nei periodi in cui non opereranno applicazioni di Sostituti da altro Uffici del Distretto, si applicheranno i criteri di cui al Paragrafo B1.

Per tutti i fascicoli di cui sopra del Ruolo della dott.ssa Ferri Faggioli, a prescindere dal formale P.M. riassegnatario, gli adempimenti amministrativi verranno assicurati in via ordinaria dalla Segreteria Assistenza Magistrati C.

Il V.P.O. Laura Santagiuliana, attualmente abbinata alla dott.ssa Ferri Faggioli, viene provvisoriamente abbinata al Sostituto applicato.

B3 Periodi nei quali è applicato per quattro o più giorni alla settimana un Sostituto da altro Ufficio del Distretto .

E', altresì, possibile che il Procuratore Generale provveda ad applicare per quattro o più giorni alla settimana un Sostituto di altro Ufficio del Distretto, per uno o più periodi che peraltro non coprano quello complessivo di assenza/congedo della dott.ssa Ferri Faggioli, in modo che vi siano lassi temporali, dal 1.4.2025, in cui l'Ufficio opererà con tre sostituti ed altri in cui l'Ufficio opererà con quattro sostituti (i tre nell'organico della Procura ed il Sostituto applicato).

Va quindi prevista gestione del Ruolo della dott.ssa Ferri Faggioli per i periodi di applicazione per almeno quattro o più giornate alla settimana di un Sostituto di altro Ufficio.

Al Sostituto applicato, nel periodo di applicazione, verranno coassegnati quale magistrato principale (unitamente alla dott.ssa Ferri Faggioli) tutti i procedimenti di GRUPPO e GENERICI dell'originario Ruolo della dott.ssa Ferri Faggioli per i quali si prevede la coassegnazione nel paragrafo B1 che precede, ovvero che risultino essere stati già coassegnati e non definiti in forza di applicazione dei criteri di cui al paragrafo B1 che precede (nel caso in cui ad esempio l'applicazione venga disposta a decorrere da maggio/giugno); ovviamente in tal caso verrà eliminata la coassegnazione ad altro Sostituto dell'Ufficio diverso dalla dott.ssa Ferri Faggioli.

Il Sostituto applicato si sostituirà in tutto e per tutto ai turni posta e udienza della dott.ssa Ferri Faggioli. Inoltre parteciperà ai Turni Esterni proporzionati alla durata dell'applicazione settimanale.

I procedimenti assegnati originariamente al Sostituto applicato e non definiti prima del termine dell'applicazione verranno considerati come parte del Ruolo dott.ssa Ferri Faggioli, riassegnati all'eventuale ulteriore Sostituto applicato da altro Ufficio, ovvero, in mancanza, ai Sostituti in organico in servizio secondo i criteri di cui al Paragrafo B1, ed al rientro in servizio della dott.ssa Ferri Faggioli, se non definiti, verranno riassegnati alla medesima.

Nel caso di applicazioni successive di diversi Sostituti di altro Ufficio, si applicheranno i criteri di cui sopra per ogni Sostituto applicato.

Nei periodi in cui non opereranno applicazioni di Sostituti da altro Uffici del Distretto, si applicheranno i criteri di cui al Paragrafo B1.

Per tutti i fascicoli di cui sopra del Ruolo della dott.ssa Ferri Faggioli, a prescindere dal formale P.M. riassegnatario, gli adempimenti amministrativi verranno assicurati in via ordinaria dalla Segreteria Assistenza Magistrati C.

Il V.P.O. Laura Santagiuliana, attualmente abbinata alla dott.ssa Ferri Faggioli, viene provvisoriamente abbinata al Sostituto applicato.

C) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI SU PROCEDIMENTI PER AFFARI PENALI DEFINITI

Nel caso siano necessari adempimenti/attività su procedimenti definiti siccome archiviati o con azione penale già esercitata (ad esempio quando il procedimento torna alla fase delle indagini preliminari dalla fase dibattimentale) ed il magistrato assegnatario nella fase d'indagine non sia più in servizio (anche se assente per *congedo parentale*), la trattazione dell'incombente verrà affidata a magistrato in servizio come segue:

- se il fascicolo è di pertinenza di un GRUPPO di LAVORO, vi provvede, in subordine: l'unico magistrato in servizio del GRUPPO; in caso di GRUPPO di LAVORO con due magistrati, il magistrato con maggiore anzianità per i procedimenti con cifra finale pari del numero RGNR; l'altro magistrato per i procedimenti con cifra finale dispari;

- quando si tratti di procedimento relativo a reati generici provvede il magistrato individuato in forza dell'ultima cifra del numero R.G.N.R. del procedimento interessato, secondo i seguenti criteri automatici: indicato con le lettere A la dott.ssa Capella, B la dott.ssa Villani, C il dott. Maffei e D il Sostituto applicato; con organico effettivo di quattro Sostituti, abbinamento al Sostituto A dei procedimenti con cifra finale 1 e 6, al Sostituto B di quelli con cifra finale 2 e 7, al Sostituto C di quelli con cifra finale 3, 8 e 5, al Sostituto D di quelli con cifra finale 4, 9 e 0; con organico effettivo di tre Sostituti, abbinamento al Sostituto A dei procedimenti con cifra finale 1, 6 e 4, al Sostituto B di quelli con cifra finale 2, 7 e 9, al Sostituto C di quelli con cifra finale 3, 8, 5 e 0 .

Analogamente si individua il magistrato che deve provvedere con pareri o richieste inerenti beni in

